



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE: SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEDE SUCCURSALE : SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello,
80 - Tel.095/6136083 Fax 095/7694523 - C.F. **80012580876** - Cod. Mecc. : **CTPC01000A** -

E-mail : ctpc01000a@istruzione.it – PEC : ctpc01000a@pec.istruzione.it Sito Web Scuola: www.liceovergadrano.edu.it



ALLE DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE

PROF.SSA LEANZA GIUSEPPINA

PROF.SSA NICOLOSO AGATA

AI DOCENTI TUTOR

PROF.SSA FIAMINGO GIUSEPPA

PROF. PIGNATO SERGIO

E P.C.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL SITO – A.T. – DISPOSIZIONI GENERALI - CIRCOLARI

OGGETTO: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI A.S. 2024-25

Con propria nota prot. n. 202382 del 26 novembre 2024, il Ministero dell'Istruzione e del Merito fornisce indicazioni circa il “*Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2024/25*”.

La normativa di riferimento è il **DM n. 226 del 16 agosto 2022** recante “*Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo (...)*”, che disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché le modalità di svolgimento del test finale, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova.

Si riassumono di seguito gli aspetti più rilevanti della nota MIM sopra citata e del **DM n. 226 del 16 agosto 2022**.

1. PERSONALE DOCENTE TENUTO AL PERCORSO DI FORMAZIONE E PERIODO ANNUALE DI PROVA IN SERVIZIO

Sono tenuti ad effettuare il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DM 226/2022:

- i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo ivi compresi gli assunti a tempo indeterminato in quanto vincitori dei concorsi banditi con DDG 2575 e DDG 2576 del 6 dicembre 2023;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. Qualora il personale interessato abbia già esperito positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, sarà comunque tenuto ad acquisire i 5 CFU di cui all'articolo 18 del Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 108;
- i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.

In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il personale docente effettua un secondo percorso di formazione e di prova, non ulteriormente rinnovabile.

Il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è rinviabile nei casi di fruizione di assegno di ricerca o di frequenza di dottorato di ricerca, sino al primo anno scolastico utile dopo la fine dell'impegno, oltre che in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

In merito ai docenti che non devono svolgere il periodo di prova si rinvia alla lettura della nota.

2. ASSUNZIONE IN RUOLO

L'assunzione in ruolo prevede, per la stabilizzazione del rapporto di lavoro, la conferma in ruolo a seguito del positivo superamento di un anno scolastico di prova e di formazione che, come presupposto di validità, richiede la prestazione nell'a.s.:

- di **180 giorni di servizio** genericamente valido nell'ambito del rapporto di pubblico impiego ("*nei 180 giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini e ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza*");
- di **120 giorni di servizio** specificamente valido come attività didattica per la propria classe di concorso (nei 120 giorni sono compresi sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali);
- di almeno **50 ore** nelle attività di formazione.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova non rinnovabile.

3. FINALITÀ DEL PERIODO DI FORMAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 4 del DM n. 226 del 16 agosto 2022 il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a **verificare la padronanza degli standard professionali** da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:

- a) possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico-didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b) possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali (da valutare tenendo conto della capacità collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, dell'abilità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché della partecipazione attiva e del sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica);
- c) possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- d) osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e) partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti."

2. Il percorso di formazione e il periodo annuale di prova in servizio è altresì finalizzato ad accertare e verificare la traduzione in **competenze didattiche pratiche** delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli ambiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

4. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.

Le attività di formazione comportano un impegno complessivo pari ad almeno **50 ore** aggiuntive rispetto alle attività di formazione previste nel Piano delle Attività di formazione della scuola ai sensi dell'art. 1 c. 124 della L. 107/2015, articolate in quattro fasi:

- I FASE: 6 ore di incontri in presenza propedeutici e di restituzione finale;
- II FASE 12 ore di laboratori formativi su piattaforma Futura con percorsi di didattica digitale e linguistica
- III FASE: 12 ore *peer to peer* ed osservazione in classe
- IV FASE: 20 ore di formazione on line su piattaforma INDIRE

I FASE. INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE DI N. 6 ORE COMPLESSIVE

Gli incontri in presenza, pari a 6 ore da espletarsi preferibilmente nel 2024, ricoprono una funzione di introduzione/restituzione a carattere prettamente laboratoriale e potranno essere organizzati su diversa scala territoriale, secondo la programmazione stabilita dagli Uffici Scolastici Regionali o dagli Uffici territoriali, d'intesa con le Scuole Polo.

Tali incontri, poiché le tematiche digitali e linguistiche sono assorbite dai laboratori formativi, verteranno in particolare sulle aree tematiche di seguito indicate:

- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento e didattica orientativa;
- insegnamento di educazione civica: nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) e sua integrazione nel curricolo;
- valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.

II FASE. LABORATORI FORMATIVI PER COMPLESSIVE 12 ORE

I docenti neoassunti dovranno frequentare uno o più percorsi formativi, per un totale pari ad **almeno 12 ore**, riferiti alle seguenti linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

Le attività di formazione dovranno essere svolte e registrate sulla piattaforma "Scuola futura", accedendo all'area riservata disponibile al link: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

Al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, la piattaforma rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta.

Al fine di ampliare l'esperienza formativa, ulteriori materiali riferibili alle sopra citate tematiche saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDIRE, a supporto della progettazione e della documentazione delle attività didattiche.

Inoltre, si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione), che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:

- **Piattaforma eTwinning:** www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.
- **Piattaforma ELISA:** www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente - e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

Si fa presente altresì che i docenti in anno di formazione e prova hanno avuto ed hanno l'opportunità di ampliare la propria formazione aderendo ai molteplici laboratori programmati dalla scuola sulle due tematiche sopra indicate.

III FASE. PEER TO PEER E OSSERVAZIONI IN CLASSE (PEER REVIEW) PER COMPLESSIVE 12 ORE

L'attività di osservazione in classe (disciplinata dall'art.9 del D.M. 226/2022), della durata complessiva di almeno 12 ore, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

L'osservazione è focalizzata su:

- modalità di conduzione delle attività e delle lezioni,
- sostegno alle motivazioni degli alunni,
- costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti,
- modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. È prevista anche l'osservazione del docente in formazione e prova da parte del dirigente scolastico, generalmente concordata.

L'osservazione dei momenti di osservazione in classe, da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, si concretizza nella compilazione dell'**ALLEGATO A**, che struttura i momenti di osservazione in classe evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso.

Sul sito (Documenti – Documentazione personale scolastico) è possibile scaricare modello di **Registro di attività Peer to peer**.

IV FASE. FORMAZIONE ONLINE PER COMPLESSIVE 20 ORE DI IMPEGNO SULLA PIATTAFORMA INDIRE

Consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo (bilancio delle competenze);
- elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo
- stesura di un Bilancio finale.

Le attività *on line*, della durata di **20 ore complessive**, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente all’agire complessivo.

Il portfolio professionale viene presentato al Comitato di valutazione; non è prevista l’elaborazione di altra relazione.

Si fornirà tempestiva informazione in merito all’apertura della piattaforma.

5. IL RUOLO DEL TUTOR

Si segnala l’importante funzione del tutor accogliente che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come *mentor* per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento.

L’individuazione del tutor spetta al dirigente scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Il docente tutor:

- accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale,
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola,
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento.

La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Il docente tutor presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.

Le attività svolte dal tutor (di progettazione, confronto e documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall’art. 1 comma 124 della L. 107/2015. Per i tutor sono previste apposite iniziative di formazione organizzate dall’URS.

6. ADEMPIMENTI

- a) Prima di avviare il percorso formativo, i docenti sono tenuti a compilare, in collaborazione con il docente tutor, il **BILANCIO DELLE COMPETENZE**, sulla base di modello già trasmesso con precedente Circolare.
- b) Sulla base del bilancio delle competenze e sentito il docente tutor, il Dirigente e il docente neo-assunto stipulano un **PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE** in cui vengono esplicitati gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative.

È fondamentale la personalizzazione del percorso formativo, al fine di “utilizzare” l’offerta formativa *“in modo coerente e concretamente impattante sul proprio sviluppo professionale.”*

Pertanto il piano formativo deve:

- essere incentrato su azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di laboratori con percorsi esperienziali già espletati precedentemente;
 - colmare eventuali lacune e potenziare le competenze possedute.
- c) Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio **PORTFOLIO PROFESSIONALE**, in formato digitale, che dovrà contenere:
 - uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
 - l’elaborazione del suddetto bilancio di competenze, all’inizio del percorso formativo;
 - la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;

- la realizzazione di un **BILANCIO DELLE COMPETENZE CONCLUSIVO, da tracciare** con la supervisione del tutor, per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.
- d) Il Portfolio professionale, che assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante, viene consegnato al dirigente scolastico almeno **sette giorni prima** rispetto alla data fissata per il colloquio e poi trasmesso, almeno cinque giorni prima del colloquio, dal dirigente al Comitato.

7. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E PERIODO ANNUALE DI PROVA IN SERVIZIO

L'art.13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi.

Al termine dell'anno scolastico il dirigente scolastico:

- convoca il Comitato per procedere "all'accertamento della traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente, particolarmente negli ambiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c)" (cfr. paragrafo 3) e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio;
- trasmette al Comitato tutta la documentazione (la propria relazione, la relazione del tutor, il portfolio professionale, il Registro delle attività Peer to peer contenente l'allegato A).

Il **colloquio** prende avvio con la presentazione, da parte del candidato:

- del percorso di insegnamento e formazione *personalizzato* effettuato dal docente in formazione e prova, con riferimento alle forme e modalità di partecipazione alla vita della scuola;
- della relativa documentazione, contenuta nel Portfolio professionale e nel Registro dell'attività Peer to peer, contenente, per ogni fase osservativa, l'Allegato A.

Nel corso del colloquio quindi dovrà emergere la personalizzazione del percorso formativo compiuto e le evidenze della capacità didattica.

Il Comitato utilizzerà gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Il **test** verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio sulla base dell'istruttoria compiuta.

L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

9. INDICAZIONI OPERATIVE

I docenti in periodo di formazione e prova comunicheranno alla dirigente l'avvio della propria attività su piattaforma INDIRE, provvedendo tempestivamente alla redazione del Bilancio delle competenze, anche sentito il proprio tutor.

Il Bilancio verrà stampato, inviato al Dirigente scolastico e al docente tutor, acquisito al protocollo della scuola.

Successivamente alla consegna del Bilancio, la Dirigente provvederà a convocare i docenti in anno di formazione e prova e i loro tutor per procedere alla stipula del Patto per lo sviluppo professionale. Nel corso della seduta verrà consegnato e illustrato il Registro per le attività di peer to peer, contenente l'Allegato A.

Si ricorda inoltre che sul sito della scuola sono pubblicati:

- Codice di comportamento, le cui disposizioni sono finalizzate ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo mirante alla cura dell'interesse pubblico;
- i documenti strategici (RAV, PdM, PTOF) e la documentazione tecnico-didattica (modulistica varia);
- documenti inerenti alla corretta gestione della sicurezza.

Tutta la documentazione sopra richiamata, di cui si fornisce elenco, è pubblicata sul sito della scuola nell'area Documenti – Documentazione personale scolastico – Docenti neoassunti:

- Modello bilancio delle competenze e sinossi (istruzioni per la compilazione)
- Modello Patto per lo sviluppo professionale
- Registro di attività Peer to peer

Raccomandando una lettura puntuale della presente e del documento allegato, ferma restando la disponibilità della scrivente a fornire ogni ulteriore ed eventuale chiarimento, auguro un sereno e proficuo percorso di formazione e di collaborazione.

Adrano, 30-11-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} Loredana Lorena

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.L. 39/93)*